

AMBIENTE: CONVERTITE IN LEGGE LE SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 16 dicembre 2024, la legge 13 dicembre 2024, n. 191, di conversione del **Decreto-legge n. 153/2024, noto come DL Ambiente** (vedi news Ance del 17 dicembre 2024). Il provvedimento, confermando le misure introdotte dal Governo per semplificare ed efficientare i procedimenti amministrativi in ambito ambientale, interviene direttamente sul testo del D.lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente), così da superare molte delle criticità procedurali attualmente esistenti.

Un aspetto centrale delle modifiche convalidate dalla legge di conversione riguarda la disciplina delle bonifiche dei siti contaminati, finalizzate in particolare ad accelerare il processo di riqualificazione in vista delle scadenze previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra le novità già previste dal DL Ambiente, e confermate in sede di conversione, si segnalano importanti semplificazioni volte ad agevolare e velocizzare lo svolgimento dell'attività di bonifica dei siti contaminati. Grazie al nuovo decreto è infatti possibile usufruire di laboratori privati accreditati per l'esecuzione delle analisi propedeutiche alle suddette attività.

Con specifico riferimento ai siti c.d. "Orfani" (cioè, quelli privi di un soggetto responsabile), il DL Ambiente ha previsto un ulteriore snellimento della procedura di individuazione e bonifica di tali siti. Per cui, ad oggi, il **piano di caratterizzazione dovrà essere concordato direttamente con Arpa** (in sostituzione ISPRA), **entro e non oltre 30 giorni**. Inoltre, eliminando la necessità di una conferenza di servizi, il testo prevede un unico procedimento di approvazione da parte della medesima Autorità con riferimento a: indagini di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica e progetto degli interventi; così da accorciarne i tempi operativi.

Con la legge di conversione sono state poi confermate tutte le ulteriori **semplificazioni previste dal DL Ambiente con riferimento ai procedimenti di valutazione ambientale, finalizzate a ridurre il numero dei passaggi burocratici mantenendo comunque elevati standard di controllo e salvaguardia dell'ambiente**. In questo senso, vengono introdotti termini perentori per la verifica di assoggettabilità a VIA definendo altresì l'efficacia temporale di tale provvedimento (la cui durata deve essere stabilita nel provvedimento stesso e, comunque, non può essere inferiore a 5 anni). In linea con quanto auspicato dall'Ance, poi, la legge di conversione ha ulteriormente semplificato le misure volte ad agevolare le imprese nel rispetto della normativa ambientale con riferimento alla figura del Responsabile Tecnico, disciplinato dal D.M. 120/2014. Nello specifico, viene ammesso che il responsabile legale dell'impresa – che abbia svolto tale ruolo per almeno 3 anni consecutivi nella medesima azienda – possa ricoprire anche la figura del Responsabile tecnico senza necessità di ulteriori verifiche ed esami e, quindi, evitando inutili aggravii economici per le aziende, soprattutto le PMI.

Il testo, infine, prevede ulteriori misure volte a potenziare gli interventi per il dissesto idrogeologico, facilitare le autorizzazioni per le energie rinnovabili e rafforzare il riuso delle acque.

CAM STRADE: DISPONIBILE LA GUIDA OPERATIVA DELL'ANCE

Pubblicata dall'ANCE la guida operativa sui CAM per le infrastrutture stradali (vedi news Ance del 17 dicembre 2024) che ha lo scopo di fornire indicazioni puntuali sui requisiti ambientali da tenere in considerazione nella realizzazione delle infrastrutture pubbliche e chiarire gli ambiti di premialità previsti dal nuovo decreto.

La nota è quindi pensata per supportare gli operatori nella corretta applicazione del decreto, facilitare l'integrazione di questi criteri nei bandi di gara e migliorare le prestazioni delle imprese del settore edile, in vista dell'entrata in vigore dei nuovi CAM Strade, prevista per il prossimo 21 dicembre.

In allegato anche il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 agosto 2024 sull'adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade).

RENTRI: LE ULTIME NOVITÀ

Il portale dedicato al **Rentri** è stato recentemente aggiornato e arricchito di informazioni ed elementi a supporto degli operatori, per migliorare e implementare i sistemi utili alla familiarizzazione da parte dei soggetti obbligati all'iscrizione con il nuovo sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti.

Tra le novità pubblicate si segnalano:

A. Tre Decreti Direttoriali riguardanti rispettivamente:

- le caratteristiche che i **sistemi di geolocalizzazione** devono garantire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (n. 253/2024);
- i **manuali a supporto degli utenti e degli operatori** (n. 254/2024);
- la procedura di **accreditamento degli Enti e delle Amministrazioni** di cui all'art. 19, comma 4 del D.M. 4 aprile 2023, n. 59 (n. 255/2024).

B. Integrazioni alle istruzioni del Decreto Direttoriale n. 251/2023, relative alla compilazione del **Registro** di carico e scarico dei rifiuti e del **Formulario** di identificazione del rifiuto, al fine di rendere coerente il nuovo sistema di tracciabilità digitale con la disciplina in vigore in materia ambientale. In particolare, le modifiche riguardano l'attività di trasporto dei rifiuti, in funzione dell'entrata in vigore della Legge 14 novembre 2024 n. 166, con cui è stata abrogata la categoria 3 bis dall'Albo nazionale gestori ambientali.

C. Vademecum digitale per imprese e associazioni: in vista dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, prevista per il **15 dicembre 2024**, è stato pubblicato un vademecum che sintetizza gli strumenti informativi messi a disposizione dal portale RENTRI per i soggetti obbligati all'iscrizione.

D. Documentazione per i soggetti Delegati.

Per supportare le imprese associate nell'adempimento degli obblighi previsti dal nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti RENTRI, l'Ance ha attivato un indirizzo di posta elettronica dedicato, **rentri@ance.it**, attraverso il quale ciascuna impresa o associazione potrà inviare i propri quesiti e ricevere chiarimenti in merito alle nuove disposizioni.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CSRD, PUBBLICATE LE FAQ DELLA COMMISSIONE UE

Con la **Comunicazione C/2024/6792** del 13 novembre 2024, la Commissione Ue ha fornito le **risposte alle domande più frequenti** degli operatori sull'**adempimento dei nuovi obblighi di rendicontazione di sostenibilità**, introdotti dalla direttiva UE 2022/2464 CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive.

Tra le **questioni ambientali, sociali e di governance** su cui vengono forniti chiarimenti si segnalano: l'**ambito di applicazione** (in relazione alle varie tipologie di configurazioni societarie); le **esenzioni dall'obbligo** di redigere il report di sostenibilità; i **principi europei in materia di rendicontazione** che devono utilizzare le imprese.

Le FAQ comprendono anche alcune **spiegazioni relative all'interpretazione** di talune disposizioni della prima serie di **principi europei di rendicontazione di sostenibilità Esrs** pubblicati dall'Efrag, l'organo consultivo incaricato dalla Commissione europea su questa materia.

Attraverso queste precisazioni la **Commissione intende** fornire maggiore chiarezza e certezza alle imprese per agevolarle nell'adempimento dei nuovi obblighi.

Si ricorda che le regole europee sono state **recepiti in Italia dal D.lgs. 125/2024**, in vigore dal 25 settembre 2024, che scandisce momenti differenti per l'**obbligo di rendicontare la sostenibilità** a seconda della tipologia di ente o impresa (vedi news Ance del 20 settembre 2024).

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ: OSSERVATORIO NORMATIVO REGIONALE

Il documento contiene una raccolta degli ultimi provvedimenti normativi regionali in materia ambientale, suddivisi in base agli argomenti trattati, con focus su quelli che hanno ad oggetto la gestione dei rifiuti, le attività di bonifiche e il rilascio delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento, da parte degli operatori, dei vari procedimenti ambientali.